



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/20 DEL 28.4.2009

Oggetto: **Procedura di verifica, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del rio Sa Murta a protezione dell'abitato". Proponente: Comune di Elmas (CA).**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Amministrazione comunale di Elmas ha presentato, nel dicembre 2008, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, in quanto l'intervento di cui trattasi è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lett. m), "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, dell'importo complessivo di € 1.000.000, è stato finanziato dall'Assessorato dei Lavori Pubblici con fondi P.O.R. di cui alla Misura 1.3 – Difesa del suolo – Annualità 2005 – 2006. La proposta progettuale mira alla riduzione del rischio idraulico gravante su alcune aree dell'abitato di Elmas, a causa delle possibili esondazioni del rio Sa Murta. In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

1. realizzazione di opere di protezione in gabbioni di pietrame rinverditi con specie arbustive autoctone:
 - 1.1. a tratti discontinui e lungo entrambe le sponde, dal ponte sulla S.S. 130 al ponte sulla via Polveriera;
 - 1.2. lungo la sola sponda destra, nel tratto compreso tra il ponte sulla via Polveriera e il ponte sulla via Sulcitana;
 - 1.3. lungo la sola sponda sinistra, nel tratto dal ponte sulla via Sulcitana all'attraversamento della linea ferroviaria Cagliari – Decimomannu;
2. sistemazione spondale, con funzione anche di filtro vegetale e corridoio ecologico, in terra naturale rinverdita con specie arbustive autoctone, lungo la sola riva destra del tratto



- compreso tra il ponte sulla via Sulcitana e l'attraversamento della linea ferroviaria Cagliari – Decimomannu;
3. sostituzione dell'impalcato del ponte sulla via Sulcitana, con adeguamento della quota delle spalle e conservazione del sistema di fondazioni;
 4. rifacimento del ponte sulla via Polveriera;
 5. sistemazione dell'attraversamento in prossimità del depuratore;
 6. esecuzione di opere di mitigazione ambientale per garantire un migliore inserimento paesaggistico delle opere nel contesto di intervento;
 7. raccordo delle reti viarie esistenti con le opere in progetto;
 8. intercettazione e riconnessione sottoservizi;
 9. costruzione di una rampa di accesso, lungo la sponda destra del tratto tra la S.S. 130 e la via Polveriera, per consentire l'accesso ai mezzi durante le operazioni di manutenzione delle opere e di pulizia dell'alveo del corso d'acqua;
 10. rimozione di essenze arboree (Eucaliptus) che ostacolano il regolare deflusso delle portate di piena e hanno causato il parziale disfacimento del rivestimento spondale esistente.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (S.A.V.I), preso atto che il Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias ha autorizzato l'intervento con propria determinazione n. 2502 del 28 ottobre 2008, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. le aree di cantiere dovranno essere approntate esternamente alle fasce di pertinenza fluviale, in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria; alla conclusione dei lavori, dette aree e le piste temporanee, dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale, ripristinandone l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;
2. durante i lavori dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica



- dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante;
3. tutti i lavori in alveo dovranno essere realizzati in periodi di magra del corso d'acqua e concentrati nel più breve arco temporale possibile;
 4. dovranno essere impiegate macchine movimento terra ed operatrici gommate, evitando, quando possibile, il ricorso a mezzi meccanici invasivi;
 5. tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia, privilegiandone il riutilizzo;
 6. durante i lavori, dovrà essere garantito il regolare deflusso della portata del corso d'acqua, al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla vegetazione ripariale e sulla fauna acquatica nel tratto vallivo dello stesso;
 7. tutti gli esemplari di specie esotiche (es. Acacia, Ailanthus, Eucaliptus, Robinia) eventualmente presenti lungo il tratto d'intervento, dovranno essere eradicati e, ove possibile, sostituiti con specie coerenti con il contesto vegetazionale locale;
 8. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, al fine di:
 - 8.1. evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;
 - 8.2. effettuare ricognizioni, prima e durante i lavori, e provvedere, in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; DIR. CEE 43/92; L.R. n. 23/1998), o di rilevante interesse naturalistico, alle azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli enti competenti;
 - 8.3. predisporre una relazione tecnico – descrittiva, corredata di documentazione fotografica, attestante l'attuazione delle misure di mitigazione previste in progetto e il recepimento delle presenti prescrizioni. Detta relazione dovrà essere inviata al Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (S.A.V.I.);



9. tutti gli interventi sulla vegetazione ripariale dovranno essere effettuati in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
10. dovrà essere predisposto un organico piano di gestione e manutenzione delle opere, al fine di garantire nel tempo l'efficienza degli interventi ed evitare il degrado dei livelli di sicurezza raggiunti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio S.A.V.I.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del rio Sa Murta a protezione dell'abitato", proposto dall'Amministrazione Comunale di Elmas, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Difesa del Suolo dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il Servizio del Genio Civile di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere avviati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu